

**AMBIENTE** IL COMUNE VERSO LA RIATTIVAZIONE DELLA STRUTTURA DI CONTRADA TORRE PETTINE

# Compostaggio dei rifiuti a Molfetta riparte l'impianto

In dirittura di arrivo l'affidamento dell'appalto gestione

**MATTEO DIAMANTE**

● **MOLFETTA.** Passi avanti per la riattivazione dell'impianto di compostaggio dei rifiuti.

A Molfetta si sta per sbloccare una questione durata anni, al centro di contenziosi e sentenze, che hanno senza dubbio condizionato il ciclo dello smaltimento rifiuti anche di altre città limitrofe. Stiamo parlando dell'impianto di compostaggio in contrada Torre Pettine, chiuso ormai da un ventennio e soggetto a sequestro giudiziario per molti anni.

## IL VANTAGGIO

I cittadini potrebbero risparmiare sul pagamento della Tari

Recentemente era stato dirrettamente il sindaco Tommaso Minervini, nel corso di un incontro pubblico, ad annunciare la risoluzione di uno dei casi più difficili della storia della città, con cui ha dovuto confrontarsi anche durante la sua prima legislatura iniziata nel 2001.

In tempi relativamente brevi, l'indirizzo dell'attuale amministrazione comunale è quello di dare una nuova vita alla struttura, passando, ovviamente, dai necessari lavori di integrazione, adeguamento e rimessa in funzione dell'impianto di compostaggio co-

munale con digestore anaerobico.

L'Albo pretorio comunale riporta notizia di affidamento dell'incarico per la stesura del progetto definitivo con integrazioni e prescrizioni Aia ed eventuale aggiornamento tecnologico.

Da quanto si evince dalla gara tenutasi il 18 febbraio, l'aggiudicazione è andata all'ingegner Fabrizio Palmiotti. Spetterà al settore di competenza approvare definitivamente la sua nomina. L'impianto, di proprietà del Comune di Molfetta, è inattivo dal 30 ottobre 2003 a causa di procedimenti giudiziari e arbitrati attivati nei confronti del precedente gestore, conclusi ad agosto del 2010 con il ritorno dell'impianto nella disponibilità

**MOLFETTA**  
Una veduta della città dal mare



dell'ente locale.

Al momento della consegna, tuttavia, all'interno dell'impianto era presente una rilevante quantità di materiali compostati (compost e fos) da avviare a smaltimento.

A luglio dello scorso anno, il Comune di Molfetta aveva affidato all'ingegner Alessandro Antezza l'incarico di supporto all'ufficio del responsabile unico del procedimento per le attività inerenti la verifica e adeguamento dei

vari livelli di progettazione e monitoraggio delle procedure riguardanti tutte le fasi d'appalto e gli iter autorizzativi.

Per quanto concerne la società affidataria della gestione, secondo quanto riportato dall'Albo pretorio, quest'ultima avrà il compito di verificare i flussi dei rifiuti e indirizzarli verso i diversi impianti dislocati in Puglia, oltre a gestire direttamente gli impianti stessi.

Il piano rifiuti della Regione prevede sette nuovi im-

pianti pubblici di compostaggio a Lecce (40mila tonnellate l'anno), Andria (67mila), Cernigliano (20mila), Pulsano (realizzazione da confermare), poi Foggia, Brindisi e Bari da 40mila l'uno.

La riattivazione dell'impianto di compostaggio garantirà a Molfetta e alle città limitrofe miglierie da un punto di vista dello smaltimento rifiuti con vantaggi anche nei costi, i quali, inevitabilmente, andranno a riflettersi sulla Tari.

**RITIE TRADIZIONI** STANOTTE LA PRIMA PROCESSIONE DI QUARESIMA

# Settimana Santa molfettese «bene immateriale» della Regione Puglia

● **MOLFETTA.** Anche la Settimana Santa di Molfetta riconosciuta bene «immateriale». Il periodo più affascinante e tanto atteso dai molfettesi sta per avere inizio. Con la processione della Croce, in programma questa notte, si apre il periodo quaresimale, ricco di riti e tradizioni quasi imprescindibili per una comunità che vive aspettando proprio questo periodo.

A mezzanotte in punto, il portale della Chiesa di Santa Maria degli Afflitti (più nota come Purgatorio) si aprirà per darà il via alla prima processione che apre il periodo quaresimale.

Intanto è notizia di qualche giorno fa il riconoscimento della Settimana Santa di Molfetta come bene immateriale della Regione Puglia. Ad annunciarlo è stato il consigliere regionale Gianni Liviano, dopo che la sua

proposta di legge è stata approvata all'unanimità da parte del Consiglio regionale. Oltre a Molfetta il riconoscimento è toccato anche alle città di Taranto, Ginosa, Andria, Bisceglie, Bitonto, Canosa, Gallipoli, Ruvo di Puglia, Calenzano, Conversano, Monte Sant'Angelo e Botrugno.

Il riconoscimento non è qualcosa che rimarrà soltanto su carta. Non è un premio, ma un vero e proprio provvedimento che considera patrimonio immateriale tutte quelle manifestazioni legate alle Settimane Sante pugliesi.

Tale decreto vedrà la Regione Puglia concedere annualmente contributi in favore di quanti iscritti all'Albo regionale (al quale potranno aderire diocesi, parrocchie, confraternite o associazioni costituiti a norma di legge e senza scopo di lucro) per

**MOLFETTA**  
Una processione della Settimana Santa



la promozione in Italia e all'estero degli eventi, per attività di studio e attività culturali, anche fuori dai confini regionali, legate ai riti della Settimana Santa pugliese.

A questi progetti, inoltre, si aggiunge la realizzazione degli eventi e di percorsi di formazione e approfondimento delle origini della ritualità e anche della realizzazione di appositi cd, dvd e app contenenti notizie utili per tutti coloro i quali decidono di assistere al loro svol-

gimento. Il lavoro fatto in questi anni da tutti gli enti di promozione turistica del territorio, oltre che da enti religiosi e confraternite, è stato ripagato.

La stessa Borsa internazionale del turismo di Milano ha dovuto, ancora una volta, attestare anche quest'anno l'interesse dei tour operator nei confronti della Settimana Santa pugliese, dove Molfetta, grazie ai suoi suggestivi riti, gioca un ruolo determinante.

[matteo diamante]

## MOLFETTA Laforgia (M5S) punta alla Regione

■ Dario La Forgia è il candidato molfettese del Movimento Cinque Stelle. Inizia a comporsi lo scacchiere dei candidati al Consiglio regionale per la tornata elettorale della prossima primavera.

Dopo l'ufficializzazione della candidatura (già qualche settimana fa) dell'ex sindaco di Molfetta Annalisa Altomare e in attesa di quella di Saverio Tammacco, ne emerge un'altra. Si tratta di Dario La Forgia che concorrerà per il Movimento al fianco di Antonella Laricchia. Nonostante le liste dei Cinquestelle non siano state ancora redatte, il dato più importante e rilevante è l'esito delle votazioni indette sull'ormai celebre piattaforma Rousseau che ha visto il giovane attivista molfettese acquisire ben 112 voti, ovvero il terzo più votato tra i candidati della Terra di Bari.

Tranne esclusioni che al momento appaiono improbabili, verrà premiata la tenacia di un gruppo di attivisti costituito a Molfetta praticamente dal nulla, che ha dovuto scontrarsi, negli anni, con le divisioni all'interno dello stesso Movimento. Il gruppo facente riferimento a Dario La Forgia è stato determinante, durante le ultime Parlamentarie, per l'elezione dell'onorevole Francesca Galizia e della senatrice Angela Piarulli. C'è entusiasmo nel gruppo di attivisti di Molfetta: per la prima volta, infatti, il loro sostegno elettorale andrà a un candidato locale, senza dover ricorrere al sostegno per un esterno. «Per una città come Molfetta - fanno sapere -, che conta oltre 60mila abitanti, risulta importante avere un candidato locale che possa rappresentare quelle che sono le esigenze di un territorio vasto e dalle molteplici problematiche».

[m.diam.]

**BITONTO** LE BIMBE DI «AUXILIUM» L'HANNO CONSEGNATA AL CAPO DELLA CEI: È FATTA CON IL LEGNO DEI BARCONI

# La croce dei migranti al Papa

● **BITONTO.** Una croce realizzata con il legno azzurro dei barconi dei migranti sbarcati a Lampedusa è stata donata da alcune bambine con le loro mamme, ospiti della cooperativa Auxilium a Bitonto, al cardinale Gualtiero Bassetti, presidente della Conferenza episcopale italiana, durante il pranzo organizzato nella Fiera del Levante a conclusione del meeting «Mediterraneo frontiera di pace» che si è svolto a Bari dal 19 al 23 febbraio, culminato con la visita del Papa.

A consegnare la croce al cardinale - e l'altra che sarà donata a Papa Francesco - sono state sei bambine tra i 6 anni e i pochi mesi di vita, la più piccola nata nel centro di accoglienza, e le loro

giovani mamme tra i 18 e i 30 anni, provenienti da Costa d'Avorio, Camerun, Guinea e Nigeria, tutte partite dalla Libia. L'opera è stata realizzata grazie al contributo dell'Arciconfraternita Santa Maria del Suffragio di Bitonto, che ha accolto l'invito della cooperativa fornendo il materiale ligneo recuperato nell'ambito di un progetto artistico più ampio che porterà fino alla Santa Pasqua.

I legni delle croci pettorali (disegnate dall'ingegner Vitantonio Vacca e realizzate dall'artigiano Michele Migliore) sono stati estratti dai fasciami dei legni provenienti dai barchini dei migranti approdati negli ultimi anni a Lampedusa, che il pio sodalizio utilizzerà per rea-

lizzare il trofeo delle schegge lignee della Santa Croce di Gerusalemme, che verrà portata in processione la notte del Venerdì Santo a Bitonto. Il trofeo, ideato proprio da Vacca e dal giornalista Savino Carbone, sarà un'opera ispirata alla tradizione scultorea del barocco romano e racconterà una storia di passione contemporanea, legata, appunto, alle tragedie del Mediterraneo.

Per questo i progettisti si sono recati sull'isola di Lampedusa, accompagnati dal priore dell'Arciconfraternita Andrea Vacca, da don Mimmo Chiarantoni e dallo scrittore Renato Brucoli, e hanno raccolto, in accordo con le autorità competenti, il fasciami di numerose barche stoccate presso il «ci-



I migranti di un barcone tratti in salvo nel Mediterraneo in una foto d'archivio

mitero dei barchini» dell'ex base Loran. L'opera sarà dedicata a Wellela, giovane donna eritrea morta nel 2015 proprio su quei barchini, la cui storia è stata raccontata da Brucoli sulla rivista online «Odysseo».

In base al percorso intrapreso,

quindi, l'Arciconfraternita ha accolto positivamente l'invito alla collaborazione della cooperativa Auxilium, credendo fermamente nella necessità di un momento di riflessione come quello promosso da Papa Francesco in occasione della sua venuta a Bari.